

FLUXUS

GOODBYE.

HELLO!

**ARTE
TOTALE**



VENERDÌ 13 MAGGIO 2022

ORE 19:30

FRAMEARSARTES

**CORSO VITTORIO EMANUELE, 525
NAPOLI**



*Repetto Emilio in Kumbra 1976
Pietro Roth. - Rosanna.*



02-068

FLUXUS – ARTE TOTALE

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30

FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS - ARTE TOTALE**.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik**, **Wolf Vostell**, **Daniel Spoerri**, **John Cage**, **Yoko Ono**, **Silvano Bussotti**, **Charlotte Moorman**, **Al Hansen**, **Geoffrey Hendricks**, **Joe Jones**, **Dieter Roth**, **Takako Saito**, **Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen**, **AY-O**, **Philip Corner**, **Dick Higgins**, **Milan Knizak**, **Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low**, **Ben Patterson**, **Emmett Williams** e *opere uniche* di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio - 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Maggio 2022 **FLUXUS – ARTE TOTALE, Napoli 13 maggio-7 giugno**

In occasione del 60° anniversario della nascita di Fluxus, FrameArtsArtes e Pari&Dispari – Archivio propongono la mostra

FLUXUS – ARTE TOTALE

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30

FrameArtsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 215 – Napoli



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce 60 anni fa con il Fluxus Interenationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense. Il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Sylvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts.

Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi. Rosanna Chiessi è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi.

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari.

Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura.

In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento: Eric Andersen, AY-O, Giuseppe Chiari, Philip Corner, Coco Gordon, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels, Jackson Mac Low, Ben Patterson ed Emmett Williams.

2022 • EVENTI • MAGGIO 2022 • NEWS

FLUXUS – ARTE TOTALE

- Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30 - Frame

Ars Artes

VERNISSAGE VENERDÌ 13 MAGGIO
2022
ORE 19:30

FRAMEARSARTES
CORSO VITTORIO EMANUELE, 525

FLUXUS – ARTE TOTALE

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30

FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari - Archivio propongono la mostra FLUXUS – ARTE TOTALE.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce 60 anni fa con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense. Il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi. Rosanna Chiessi è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento: Eric Andersen, AY-O, Giuseppe Chiari, Philip Corner, Coco Gordon, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels, Jackson Mac Low, Ben Patterson ed Emmett Williams.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Url: <http://framearsartes.it/lavorazioni/fluxus-arte-totale-vernissage-13-maggio-2022-ore-1930/>

Fluxus arte totale

Napoli - 13/05/2022 - 07/06/2022

IN OCCASIONE DEL '60 ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI FLUXUS, FRAMEARSARTES E PARI&DISPARI- ARCHIVIO, PROPONGONO LA MOSTRA FLUXUS - ARTE TOTALE



INFORMAZIONI

Luogo: FRAME ARS ARTES
Indirizzo: corso Vittorio Emanuele 423 - Napoli - Campania
Quando: dal 13/05/2022 - al 07/06/2022
Vernissage: 13/05/2022
Generi: arte contemporanea
Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il **Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik** di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik**, **Wolf Vostell**, **Daniel Spoerri**, **John Cage**, **Yoko Ono**, **Silvano Bussotti**, **Charlotte Moorman**, **Al Hansen**, **Geoffrey Hendricks**, **Joe Jones**, **Dieter Roth**, **Takako Saito**, **Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale **Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One**, in collaborazione con la **Biennale Internazionale 2022**. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione **FLUXUS - ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen**, **AY-O**, **Philip Corner**, **Dick Higgins**, **Milan Knizak**, **Alison Knowles** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low**, **Ben Patterson**, **Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

exibart

FLUXUS – ARTE TOTALE

FLUXUS – ARTE TOTALE. Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30 alla FrameArsArtes di Napoli, in Corso Vittorio Emanuele, 525. In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono un omaggio a Rosanna Chiessi



13

MAGGIO 2022

FLUXUS – ARTE TOTALE

Dal 13 maggio al 07 giugno 2022
ARTE CONTEMPORANEA

Location

SPAZIO FRAME ARS ARTES
Napoli, Corso Vittorio Emanuele, 423, (Napoli)

Orario di apertura

da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e
dalle 16.00 alle 19.00

Vernissage

13 Maggio 2022, 19:30

FLUXUS – ARTE TOTALE Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30 FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra FLUXUS - ARTE TOTALE. Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione.

Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquant'anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Phillip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE 13 maggio - 7 giugno 2022 Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525 Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989 Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00 Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002 Ufficio Stampa: 334 3224441 www.pariedispari.org – www.framearsartes.it framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Url: <https://www.exibart.com/evento-arte/fluxus-arte-totale/>

In occasione del sessantesimo anniversario della nascita di *Fluxus*, *FrameArsArtes* e *Pari&Dispari*–Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE**.



Il movimento internazionale *Fluxus*, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il *FluxusInternationale Festspiele Neuerer Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. *Fluxus*, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'*ARTE TOTALE*, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano

sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il *Fluxus* conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento *Fluxus* e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni.

«Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mente sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, *Fluxus*, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti *Fluxus*, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui *Fluxus* seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti *Fluxus*, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30

FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

Url: <https://segnonline.it/events/fluxus-arte-totale/?occurrence=2022-05-13>



Il movimento internazionale **Fluxus**, promosso da **George Maciunas**, nasce 60 anni fa con il **Fluxus Interenazionale Festspiele Neuer Musik** di **Wiesbaden** del **1962**, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo, pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense. Il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi**.

Rosanna Chiessi è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi.

L'esposizione **FLUXUS - ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento: **Eric Andersen, +AY-O, Giuseppe Chiari, Philip Corner, Coco Gordon, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles, Jackson Mac Low, Ben Patterson ed Emmett Williams**.

Url: <https://archivioophenvirtualart.blogspot.com/2022/05/a-napoli-la-mostra-fluxus-arte-totale.html>

• COPERTINA • CONTRIBUTI E SEGNALAZIONI • MOSTRA PER IL 60° ANNIVERSARIO DEL MOVIMENTO FLUXUS A NAPOLI •

Mostra per il 60° anniversario del movimento a Napoli

12 Maggio 2022 | Redazione AAS | 551

arte
società

COPERTINA

CHI SIAMO

GLI ARTISTI

CONTRIBUTI

CONTATTI




NELLA FOTO

FLUXUS – ARTE TOTALE, questo il titolo della mostra dedicata a anniversario della nascita del movimento artistico, sarà inaugurata 2022, alle ore 19:30, presso gli spazi di *FrameArsArtes* di Napoli.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Intern Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici cultura unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sq all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/humorismo pittura, fotografia, letteratura,

Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e i casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'art ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso cont un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi.

Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, di estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nan Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stret artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni.

«Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e pr. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mente sul portale del museo in rete **Sar** Salerno saranno in visione, fino al 30 Giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale I

© 2022

Ti presentiamo con orgoglio la nostra nuova collezione di vestiti. È un'occasione unica per te e per noi. I vestiti sono stati realizzati con materiali di alta qualità e con un design moderno e sofisticato. Sono ideati per darti un look elegante e raffinato. Ti invitiamo a visitarci sul nostro sito web per scoprire tutte le novità e acquistare i vestiti che preferisci. Contattaci se hai bisogno di ulteriori informazioni.

Nome e Cognome: _____

Indirizzo: _____

CAP: _____ Città: _____

Telefono: _____ Email: _____

Spazio per commenti o richieste: _____

Invia

© 2022

Fluxus, 60 anni di «arte totale» in mostra da FrameArsArtes con un omaggio a Rosanna ChiessiCULTURA > PERIFERIE - *Domenica 8 Maggio 2022 di Donatella Trotta*

Sessant'anni di sperimentazione anticonformista, di sconfinamenti tra discipline e prassi non convenzionali, di ricerca (non soltanto) artistica. Sei decenni di contaminazioni e provocazioni, di relazioni umane e condivisioni trasformanti — individuali e collettive — sul filo di poetiche e poetiche "disobbedienti" e irriverenti: a tessere trame e orditi di vita e creatività destinate a lasciare un segno nella cosiddetta *Kulturgeschichte*, ossia la storia della cultura nel suo complesso.



Una Storia realizzata e composta di storie di donne e uomini «che fanno e organizzano, che creano e inventano», in un flusso ininterrotto di idee e azioni in continuo divenire: «Fluxus», appunto, dal nome che **George Maciunas** (1931-1978), artista e architetto lituano naturalizzato statunitense, diede nel 1961 al movimento internazionale ispirato dalle teorizzazioni e sperimentazioni musicali degli anni Cinquanta di **John Cage** e influenzato, tra gli altri, dal concettualismo artistico di **Marcel Duchamp** in un incessante e innovativo *crossover* (tra media e arti,

performance, musica e rumorismo, pittura e fotografia, scultura, grafica e letteratura, danza e teatro) proiettato verso un'arte totale. Un movimento che non a caso il poeta e compositore **Dick Higgins** definì anche «Intermedia», per connotarne la dimensione plurima e sinestetica: e si intitola proprio «Fluxus-arte totale» la mostra curata da **Paola Pozzi**, che si inaugura venerdì 13 maggio a Napoli, nella sede della galleria FrameArsArtes (corso Vittorio Emanuele 525), dove resterà aperta al pubblico fino al 7 giugno (orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Info: 081 0689212 – 333 4454002). In esposizione, con un focus specifico sulla dimensione grafica (settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte innovative, contribuendo ad anticipare la comunicazione visiva contemporanea), una selezione di oltre una trentina di opere di undici protagonisti storici del movimento: **Eric Andersen**, **AY-O**, **Philip Corner**, **Dick Higgins**, **Milan Knizak**, **Alison Knowles** (della quale, in autunno, si inaugurerà anche una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low**, **Ben Patterson**, **Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**. Organizzata da FrameArsArtes (che pubblica anche il catalogo di opere, edizioni e multipli esposti), in collaborazione con l'Archivio di **Pari&Dispari**, la mostra si configura come un vero e proprio evento, che segna anche la riapertura dei battenti, dopo la pandemia, dello spazio in Corso Vittorio Emanuele: studio-laboratorio aperto e multidisciplinare di presentazioni, atelier d'artista, mostre temporanee, installazioni, conferenze, seminari, incontri e confronti con interpreti della cultura visiva e contemporanea tout court. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata a Fluxus in Italia per il suo anniversario» spiega Paola Pozzi, architetto, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes: «Iniziativa analoghe sono infatti in programma in autunno a Genova e Udine — aggiunge — mentre sul portale in rete del Museo Virtuale Italiano di Arte Contemporanea ubicato a Salerno, e diretto da **Sandro Bongiani** saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale "Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022"». Non solo. L'atteso appuntamento napoletano intreccia anche altre storie significative, nel segno di un femminile plurale e nella scia di una "rivoluzione" est/etica che sembra avere radici in quella visione di una *Gesamtkunstwerk* («opera d'arte totale», in tedesco: termine coniato nel 1827 dal filosofo e teologo **Karl Friedrich Eusebius Trahdorff** e poi usato, dal 1849, anche da **Richard Wagner**, in *Arte e rivoluzione*), diffusa tra Otto e Novecento nella Mitteleuropa per poi "esplodere", con le Avanguardie del secolo breve (tra le quali Dada, surrealismo, futurismo), in quegli anni Sessanta che dagli Stati Uniti all'Europa fino al Giappone caratterizzarono una stagione di potente e vivace fermento per le sperimentazioni di una "controcultura" in rivolta contro le omologazioni. E «Fluxus-Arte totale» si presenta così come un duplice omaggio che intreccia, da un lato, l'occasione di celebrare il sessantesimo anniversario del movimento ma, insieme, rende pure tributo a una donna che tanta parte ebbe nella diffusione di Fluxus in Italia con significativi radicamenti, in particolare, a Napoli e a Capri: **Rosanna Chiessi** (1934-2016), editrice emiliana, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti alla cui memoria la mostra e il catalogo — non a caso tratti dalla preziosa collezione di opere ed edizioni da lei prodotte tra gli anni '70 e '80 con la casa editrice da lei fondata nel 1971 Reggio Emilia, **Pari&Dispari**, il cui archivio è consultabile sul sito www.pariedispari.org, entrambi curati dalla figlia, **Laura Montanari** — sono dedicati. Un "flusso ininterrotto" che Rosanna Chiessi, in cinquanta anni di operosa e creativa attività a contatto con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, e in collaborazione con i principali artisti Fluxus dai primi anni '70 in poi (tra i quali figurava anche **Yoko Ono**, moglie di **John Lennon**), accanto a poeti visivi, Azionismo Viennese, arte performativa e movimento Gutai, ha valorizzato sul piano innanzitutto relazionale di amicizie autentiche, consolidate negli anni in una dimensione gioiosamente, ironicamente ludica prima ancora che artistica: nel solco di quel primo *Internationale Festspiele Neuster Musik* di Wiesbaden che nel 1962 diede avvio a Fluxus, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le molteplici istanze di rinnovamento culturale, sociale e politico in un unico fronte d'azione, tanto vivace quanto fluido, ben prima delle teorizzazioni sulla "società liquida" di **Zygmunt Bauman**. «Vita e arte, senza confini, fluivano e si mescolavano in quelle esperienze potentemente anticonformiste, che Rosanna realizzava nella sua cascina di Cavriago, a Reggio Emilia, come a Villa Malaparte a Capri oppure a Napoli, con residenze d'artisti *ante litteram* e un'inedita apertura a 360 gradi a tendenze, iniziative e incroci culturali che non avevano nemmeno confini geografici», ricorda la figlia **Laura Montanari**, che sarà presente all'inaugurazione della mostra a FrameArsArtes. «Un'esposizione — continua Montanari — nata dalla lunga e solida amicizia e intesa di mia madre con Paola Pozzi, con la quale abbiamo perciò pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte di Fluxus prodotte da Pari&Dispari e di organizzare il vernissage, in coincidenza con la riapertura della galleria napoletana come simbolo di rinascita, nel mese di maggio: proprio quello durante in quale Rosanna Chiessi amava organizzare sempre degli eventi significativi». Le edizioni, i multipli, e i reperti delle irripetibili performance live di Fluxus restano spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte, spiegano ancora Pozzi e Montanari, dunque rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo, in fermento in ogni campo, dalla musica al teatro, dalla poesia all'arte: «E scopo della mostra — aggiungono — è proprio tener vivo quel fermento, riproponendolo oggi in modi attuali, piuttosto che porsi obiettivi di rottura o di novità. Vorremmo, semmai, stimolare un risveglio di curiosità, un omaggio all'amicizia e al valore di tanti artisti e soprattutto una riflessione sulla memoria recente di un pensiero divergente che è ancora tanto attuale e necessario, in tempi di preoccupante omologazione di massa». Perciò Paola Pozzi, nel suo originale invito al vernissage, parafrasando uno scritto di **Etienne Decroux** conclude, fluxianamente: «Sarà affascinante vedervi mentre vi aggirerete ammirando le opere, ascoltando musica: piano piano vi trasformerete fino a divenere un'assemblea militante che approverà ed esploderà in un infinito applauso. Allora vi dico...venite. Vi aspetto».

Url:

https://www.ilmattino.it/cultura/periferie/fluxus_60_anni_di_arte_totale_mostra_da_framearsartes_un_omaggio_rosanna_chiessi_collezionista_di_relazioni-6676553.html



(AGENPARL) – Lun 09 maggio 2022 FLUXUS – ARTE TOTALE

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30 FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

By Redazione - 9 Maggio 2022

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra FLUXUS – ARTE TOTALE.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Url: <https://agenparl.eu/fluxus-arte-totale-vernissage-13-maggio-2022-ore-1930-framearsartes-corso-vittorio-emanuele-525-napoli/>

NAPOLI

“FLUXUS - ARTE TOTALE” IN MOSTRA AL FRAMEARSARTES

By Campania News / 10 Maggio 2022 / Views 2

Fonte articolo:

NapoliToday



In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra FLUXUS - ARTE TOTALE.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962...

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30

FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE**.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione.

Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.



PROGETTO
RADICI

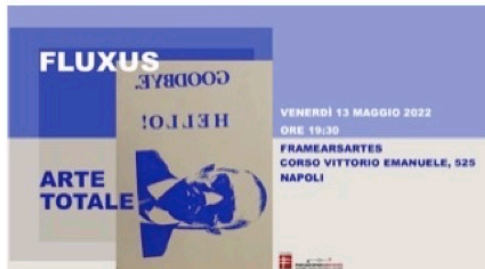
Fluxus – arte totale

Redazione Radici 10 Maggio 2022

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30

FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE**.



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche,

performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e nonsense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri - racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro - In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

Url: <https://www.progetto-radici.it/2022/05/10/fluxus-arte-totale/>

FrameArsArtes e Pari&Dispari: 60 anni dalla nascita di Fluxus-Arte Totale

SudNotizie.com . 10 Maggio 2022

NAPOLI – Il movimento internazionale **Fluxus**, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza.



Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti,

oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della **FrameArsArtes**. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, A.Y.-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022 Presso FRAMEARSARTES
Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525
www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

Url: <https://www.sudnotizie.com/framearsartes-e-paridispari-60-anni-dalla-nascita-di-fluxus-arte-totale/>

Fluxus – Arte Totale. Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30. FrameArsArtes, Corso Vittorio Emanuele 525, Napoli.

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra FLUXUS – ARTE TOTALE



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il *Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura,

fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Url: <https://magazinepragma.com/eventi/fluxus-arte-totale/>

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE** che sarà aperta al pubblico dal 13 maggio al 7 giugno 2022.



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione.

L'esposizione ospitata da FrameArsArtes dal 13 maggio al 7 giugno 2022

Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Url: <https://ecampania.it/event/a-napoli-la-mostra-fluxus-arte-totale/>

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari-Archivio, propongono la mostra FLUXUS - ARTE TOTALE



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche,

performance, musica sperimentale/rumorismo pitatura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio - 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Url: <https://www.napolitoday.it/eventi/fluxus-arte-totale-mostra-framearsarteshtml.html>



10 Maggio 2022

In occasione del 60esimo anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari – Archivio, propongono la mostra Fluxus - Arte Totale, in programma dal 13 maggio al 7 giugno 2022.



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'Arte Totale, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica

sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mente sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione Fluxus – Arte totale, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

Quando 13 maggio - 7 giugno 2022

Dove FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Url: <https://www.napoliclick.it/new-portal/napoliclick/arte/a-napoli-la-mostra-fluxus-artetotale>

Fluxus a FrameArsArtes

Maggio 12, 2022



Fluxus- Arte Totale a FrameArsArtes

L'evento, intende celebrare questo movimento che più di tutti rompe con i canoni artistici tradizionali, mescolando media e discipline artistiche diverse, stressando questo mix fino alla performance artistica fine a se stessa, opera d'arte unica e irripetibile. **Fluxus** nacque negli anni 60 ad opera di George Maciunas al fine di promuovere "l'arte viva", l'anti-arte, la realtà non artistica", dando così un manifesto in cui identificarsi a tutta quella generazione di artisti che attraverso la sperimentazione, anche estrema, perseguivano la fusione della vita quotidiana con l'arte, la superiorità dell'idea sulla realizzazione rifiutando i confini tra le varie discipline. Un'arte ibrida che fluisce come la vita stessa. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance erano spesso le sole concessioni all'idea tradizionale di opera d'arte che molti di questi artisti accordavano, radicalmente contrapposti all'idea dell'opera come valore in sé, ma anche e soprattutto come valore economico. **In Italia, Pari & Dispari di Rosalba Chiessi**, prima casa editrice, poi promotrice ed organizzatrice di eventi, divenne il polo di attrazione e in seguito testimonianza ed archivio dello spirito di quel tempo e di quella cultura. La mostra **Fluxus – Arte Totale** curata da **Paola Pozzi** pone l'accento sulla grafica, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a creare le basi della comunicazione visiva contemporanea, evidenziandone l'aspetto ludico, il gusto del nonsense, la spensieratezza di un movimento che è alle radici dell'arte dei nostri giorni. In mostra opere di **Eric Andersen, AY-O, Giuseppe Chiari, Philip Corner, Coco Gordon, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels, Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmet Williams**. *FrameArsArtes- Napoli, Corso Vittorio Emanuele 525*

Url: <https://www.napolipost.com/fluxus-a-framearsartes/>

Napoli Report



Fluxus – Arte Totale – Vernissage 13 Maggio 2022, ore 19:30 – FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE**.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquant'anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Url: <http://www.napolireport.it/news/fluxus-arte-totale-vernissage-13-maggio-2022-ore-1930-framearsartes-corso-vittorio-emanuele-525-napoli/>

Fluxus Arte Totale da venerdì 13 a FrameArsArtes

Di Pietro Pizzolla - 10 Maggio 2022



In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE**.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il *Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**,

idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio - 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

FLUXUS – ARTE TOTALE Vernissage 13 maggio 2022 da FrameArsArtes

FLUXUS – ARTE TOTALE Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30

10 Maggio 2022

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra FLUXUS – ARTE TOTALE



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e

diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**. +

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio - 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

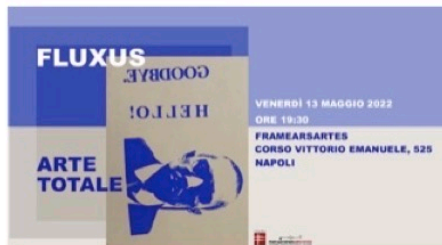
Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002



In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra FLUXUS – ARTE TOTALE.



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche,

performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsAtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio - 7 giugno 2022

Presso **FRAMEARSARTES** - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Url: <https://www.reportweb.tv/cultura/eventi/FLUXUS--ARTE-TOTALE-FrameArsArtes--Corso-Vittorio-Emanuele-525--Napoli-31516-a>

sel in **eventi**di **Giuseppe De Carlo**

La mostra FLUXUS – ARTE TOTALE a Napoli

10 Maggio 2022

[Condividi](#)

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE** che sarà aperta al pubblico dal 13 maggio al 7 giugno 2022. Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». **L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

FLUXUS ARTE TOTALE – Vernissage 13 maggio 2022

Di Redazione Magazine - 10 Maggio 2022

FLUXUS – ARTE TOTALE - Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30 FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE**. Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere *niche* di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

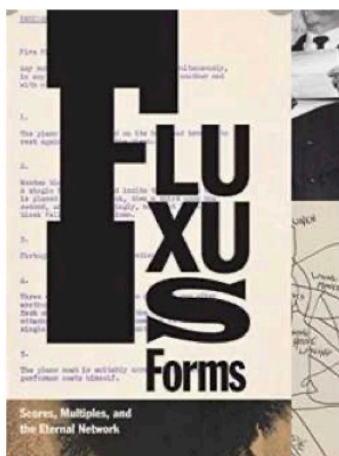
Url: <https://www.sinapsimagazine.it/fluxus-arte-totale-vernissage-13-maggio-2022/>

Home/Cultura ed Eventi/In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari – Archivio propongono la mostra FLUXUS – ARTE TOTALE.

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari – Archivio propongono la mostra FLUXUS – ARTE TOTALE

Redazione StreetNews.it 4 Maggio 2022

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce 60 anni fa con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione.



Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo, pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense. Il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli

anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi.

Rosanna Chiessi è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento: Eric Andersen, AY-O, Giuseppe Chiari, Philip Corner, Coco Gordon, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels, Jackson Mac Low, Ben Patterson ed Emmett Williams.

FLUXUS – ARTE TOTALE

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30

FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

a cura di Rosa Arpaia

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus FrameArsArtes e Pari&Dispari-Archivio propongono la Mostra ARTE TOTALE

Pietro Luciano Send 11/05/2022

Il Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30 nella sede di FrameArsArtes al Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli. La Mostra rimarrà aperta fino al 13 giugno.



M.C. – Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione.

Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline

artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «*Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia*» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno, saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. **Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. **In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo**, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. **La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi.** «*La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi*». **L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico**, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, **intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus**, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. **Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura.** In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari e Coco Gordon**.

Url: <https://ilmeridianonline.net/news/nazionali-estero/in-occasione-del-60-anniversario-della-nascita-di-fluxus-framearsartes-e-paridispari-archivio-propongono-la-mostra-arte-totale/>

Fluxus Arte Totale. Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30.

FrameArsArtes, Corso Vittorio Emanuele 525, Napoli

10 Maggio 2022

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra FLUXUS – ARTE TOTALE.



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pitstura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione

tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Url: <https://www.positanonews.it/2022/05/fluxus-arte-totale-vernissage-13-maggio-2022-ore-1930-framearsartes-corso-vittorio-emanuele-525-napoli/3564962/>

FLUXUS-ARTE TOTALE, IL VERNISSAGE A NAPOLI IL PROSSIMO

13 MAGGIO '22

NAPOLI – Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il *Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e nonsense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsAtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS ARTE TOTALE – Vernissage 13 maggio 2022 al FrameArsArtes

Giovedì, 12 Maggio 2022 08:32

In occasione del '60 anniversario della nascita di **Fluxus**, **FrameArsArtes** e **Pari&Dispari- Archivio**, propongono la mostra **FLUXUS - ARTE TOTALE**.



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il **Fluxus Internazionale Festsplee Neuester Musik di Wiesbaden** del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica

sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik**, **Wolf Vostell**, **Daniel Spoerri**, **John Cage**, **Yoko Ono**, **Silvano Bussotti**, **Charlotte Moorman**, **Al Hansen**, **Geoffrey Hendricks**, **Joe Jones**, **Dieter Roth**, **Takako Saito**, **Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a **Genova** e **Udine** mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a **Salerno** saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale **Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One**, in collaborazione con la **Biennale Internazionale 2022**.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen**, **AY-O**, **Philip Corner**, **Dick Higgins**, **Milan Knizak**, **Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low**, **Ben Patterson**, **Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

a napoli, fino al 7 giugno: fluxus, arte totale

slowforward.net/2022/05/17/a-napoli-fino-al-7-giugno-fluxus-arte-totale/

May 17, 2022



Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Vernissage 13 maggio, ore 19:30

FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del 60° anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari-Archivio propongono la mostra FLUXUS – ARTE TOTALE.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce 60 anni fa con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo, pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza.

Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense.

Il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts.

Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi**.

Rosanna Chiessi è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai.

La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi.

L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura.

In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento:

Eric Andersen, AY-O, Giuseppe Chiari, Philip Corner, Coco Gordon, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles, Jackson Mac Low, Ben Patterson ed Emmett Williams.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele 525

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti:

081 0689212 – 333 4454002

<http://www.pariedispari.org> – <http://www.framearsartes.it>

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Pari&Dispari Archivio Rosanna Chiessi Historical Archive

pariedispariagency@libero.it – <http://www.pariedispari.org>

La Mostra FLUXUS – ARTE TOTALE A Napoli

POSTED ON: 2022-05-10 POSTED BY: GIUSEPPE DE CARLO POSTED IN: EVENTI



In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE** che sarà aperta al pubblico dal 13 maggio al 7 giugno 2022. Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza.

Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio - 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Url: <https://decarlogiuseppepressshowbiz.it/2022/05/10/la-mostra-fluxus-arte-totale-a-napoli/>



Fluxus – Arte totale, la mostra a Napoli per il 60esimo anniversario del movimento

Publicato Da Redazione – Ultimo aggiornamento 11 Mag, 2022

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30. FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE**.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuerer Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Url: <https://www.vivicampania.net/2022/05/11/fluxus-arte-totale-la-mostra-a-napoli-per-il-60esimo-anniversario-del-movimento/>

FLUXUS – ARTE TOTALE Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30 FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

10 Maggio 2022

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza.



Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali

artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowels (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

FERMATASPETTACOLO

13⁰⁷
MAG FLUXUS – ARTE TOTALE
FrameArsArtes - Napoli



VENERDÌ 13 MAGGIO 2022

ORE 19:30

FRAMEARSARTES
CORSO VITTORIO EMANUELE, 525
NAPOLI

DETTAGLI

In occasione del 60° anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE**.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik**, **Wolf Vostell**, **Daniel Spoerri**, **John Cage**, **Yoko Ono**, **Silvano Bussotti**, **Charlotte Moorman**, **Al Hansen**, **Geoffrey Hendricks**, **Joe Jones**, **Dieter Roth**, **Takako Saito**, **Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mente sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen**, **AY-O**, **Philip Corner**, **Dick Higgins**, **Milan Knizak**, **Alison Knowles** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low**, **Ben Patterson**, **Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE
13 maggio - 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

[Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989](#)

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 - 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org - www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it - paolapozziarch@gmail.com

Url: <https://www.fermataspettacolo.it/eventi/fluxus-arte-totale>



Fluxus – Arte totale

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30. FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS – ARTE TOTALE**.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik**, **Wolf Vostell**, **Daniel Spoerri**, **John Cage**, **Yoko Ono**, **Silvano Bussotti**, **Charlotte Moorman**, **Al Hansen**, **Geoffrey Hendricks**, **Joe Jones**, **Dieter Roth**, **Takako Saito**, **Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen**, **AY-O**, **Philip Corner**, **Dick Higgins**, **Milan Knizak**, **Alison Knowles** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low**, **Ben Patterson**, **Emmett Williams** e *opere uniche* di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES – Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

09-05-2022

Url: https://www.nellanotizia.net/scheda_it_114257_Fluxus---Arte-Totale_1.html

Fluxus – Arte Totale

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30

FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra FLUXUS - ARTE TOTALE.



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo, pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si

ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine, mentre sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022.

Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotte tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi».

L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio - 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Url: <https://iltaccodibacco.it/campania/eventi/243999.html>

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30. FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli

Napoli, 10/05/2022 (informazione.it - comunicati stampa) In occasione del '60 anniversario della nascita di Fluxus, FrameArsArtes e Pari&Dispari- Archivio, propongono la mostra **FLUXUS - ARTE TOTALE**.

Il movimento internazionale Fluxus, promosso da **George Maciunas**, nasce nel 1962 anni con il Fluxus *Internationale Festspiele Neuester Musik* di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da **Marcel Duchamp** e dalle idee di **John Cage** sulla sperimentazione, perviene all'**ARTE TOTALE**, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza. Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano **Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts**. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma **Paola Pozzi**, gallerista e proprietaria della *FrameArsArtes*. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mentre sul portale del museo in rete **Sandro Bongiani**, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di **Ray Johnson** nell'ambito dell'esposizione virtuale *Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One*, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di **Rosanna Chiessi** che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta **Laura Montanari**, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione **FLUXUS – ARTE TOTALE**, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice **Pari&Dispari**. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come **Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles** (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), **Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams** e opere uniche di **Giuseppe Chiari** e **Coco Gordon**.

FLUXUS – ARTE TOTALE 13 maggio - 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Url: <https://www.informazione.it/comunicati-stampa/pnt/9e088f70-4dbe-4334-92f9-4bd75f76e5b3>

Vernissage 13 maggio 2022, ore 19:30. FrameArsArtes – Corso Vittorio Emanuele, 525 – Napoli



Il movimento internazionale Fluxus, promosso da George Maciunas, nasce nel 1962 anni con il Fluxus Internationale Festspiele Neuester Musik di Wiesbaden del 1962, rivoluzionando il linguaggio dell'arte e fondendo le istanze rinnovatrici culturali, sociali e politiche in un unico fronte d'azione. Fluxus, fortemente influenzato da Marcel Duchamp e dalle idee di John Cage sulla sperimentazione, perviene all'ARTE TOTALE, idea fondamentale per tutta l'arte contemporanea, con la contaminazione della pratica estetica, unendo diversi media e diverse discipline artistiche, performance, musica sperimentale/rumorismo pittura, fotografia, letteratura, teatro, danza.

Gli artisti di tale movimento, abbandonando ogni concezione specialistica e ogni divisione tra le ideologie e le competenze, esprimono la casualità e la quotidianità delle cose: non si basano sullo studio di oggetti privilegiati ma rappresentano l'arte attraverso un concetto ludico, non basato su valori estetici, per concentrarsi su humor e non-sense per rappresentare il flusso continuo della vita quotidiana, per un'arte alla portata di tutti, nella quale ciascuno potesse riconoscersi. Per questa sua attenzione al pubblico il Fluxus conosce una diffusione planetaria, dall'America all'Europa, dal Giappone alla Corea e si estende presto anche in Italia. Tra i principali artisti, oltre a quelli presenti nell'esposizione, si ricordano Nam June Paik, Wolf Vostell, Daniel Spoerri, John Cage, Yoko Ono, Silvano Bussotti, Charlotte Moorman, Al Hansen, Geoffrey Hendricks, Joe Jones, Dieter Roth, Takako Saito, Bob Watts. Il legame tra il movimento Fluxus e l'Italia diventa molto stretto negli anni '70, quando gli artisti trovano collezionisti, editori, galleristi che con entusiasmo sostengono le loro produzioni. «Questa di Napoli sarà la prima mostra dedicata al movimento in Italia» afferma Paola Pozzi, gallerista e proprietaria della FrameArsArtes. Iniziative analoghe sono in programma in autunno a Genova e Udine mente sul portale del museo in rete Sandro Bongiani, con testa a Salerno saranno in visione, fino al 30 giugno, le opere di Ray Johnson nell'ambito dell'esposizione virtuale Ray Johnson, Relazioni marginali sostenibili / One, in collaborazione con la Biennale Internazionale 2022. Tra questi spicca la figura di Rosanna Chiessi che è stata editrice, gallerista, promotrice di avanguardie artistiche e scopritrice di talenti. In cinquanta anni ha lavorato con artisti di tutto il mondo, in particolare dell'area concettuale italiana, poeti visivi, Azionismo Viennese, Fluxus, arte performativa e movimento Gutai. La collaborazione di Rosanna Chiessi con i principali artisti Fluxus, come un "flusso ininterrotto" scorrerà dai primi anni '70 in poi. «La mostra è nata perché mia madre aveva un grande rapporto con Paola ed ha svolto un grande e importante lavoro tra Napoli e Capri – racconta Laura Montanari, figlia di Rosanna e curatrice del lavoro suo lavoro – In occasione di questo sessantennale e della riapertura post COVID della galleria, abbiamo pensato di mettere in mostra le edizioni d'arte prodotto tra gli anni '70 e '80 e di organizzare l'inaugurazione, simbolo di rinascita, nel mese di maggio che era quello in cui era nata Rosanna e nel quale organizzava sempre degli eventi». L'esposizione FLUXUS – ARTE TOTALE, rivolta principalmente all'aspetto grafico, settore in cui Fluxus seppe esprimere proposte di grande novità, contribuendo a fondare la comunicazione visiva contemporanea, intende ricordare la personalità di Rosanna Chiessi e il suo rapporto con gli artisti Fluxus, attraverso una corposa selezione di opere ed edizioni preziose prodotte da lei con la sua casa editrice Pari&Dispari. Le edizioni, i multipli e i reperti delle performance sono spesso la sola concessione all'idea tradizionale di opera d'arte e rappresentano una testimonianza unica e fedele dello spirito di quel tempo e di quella cultura. In esposizione opere di 11 protagonisti storici del movimento come Eric Andersen, AY-O, Philip Corner, Dick Higgins, Milan Knizak, Alison Knowles (della quale in autunno si inaugurerà una personale a Berkeley), Jackson Mac Low, Ben Patterson, Emmett Williams e opere uniche di Giuseppe Chiari e Coco Gordon.

FLUXUS – ARTE TOTALE

13 maggio – 7 giugno 2022

Presso FRAMEARSARTES - Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 525

Immagine tratta dall'opera "ritratto di George Maciunas" di Ben Patterson 1989

Orari: da martedì a sabato, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Riferimenti: 081 0689212 – 333 4454002

Ufficio Stampa: 334 3224441

www.pariedispari.org – www.framearsartes.it

framearsartes@libero.it – paolapozziarch@gmail.com

Url: <https://www.comunicati-stampa.net/com/fluxus-arte-totale.html>